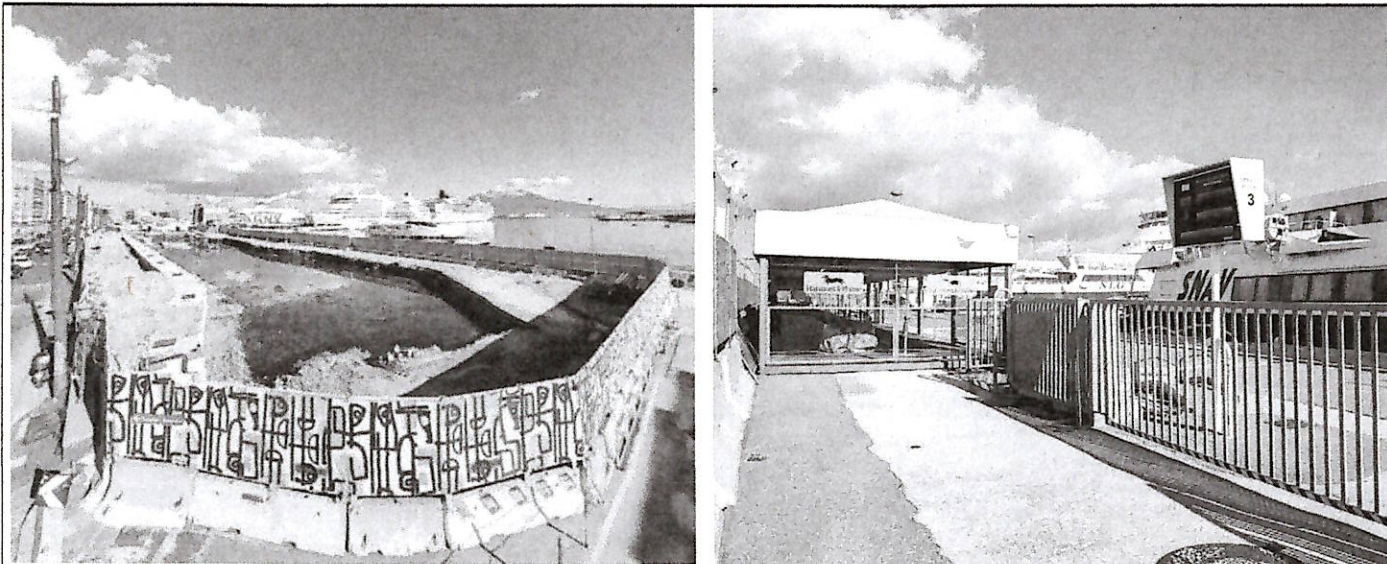




Beverello: cantieri fermi, liti e Covid

“Qui è il deserto, il porto sta morendo”

Da ottobre stop ai lavori del terminal (13,5 milioni di investimento), lucchetti chiusi, transenne, calo drammatico dei passeggeri, bar quasi vuoti. Federalberghi: “Con Procida Capitale della cultura rischiamo una figuraccia”

di Tiziana Cozzi

Le due navi da crociera sono attraccate al molo 42. E se a via Acton non mancasse il solito caos dei gruppi che attendono il semaforo verde per attraversare, penseresti pure che non è cambiato niente da un anno a questa parte. Invece no. Le navi sono maestose, imponenti, hanno nomi altisonanti: Norwegian Jade, Regent, dominano il molo Beverello e piazza Municipio ma sono vuote. Le chiamano “ino-petose” come si affrettano a spiegare da queste parti: «Accade in tutta Italia», dicono. Sono lì, dietro il molo Beverello, a cadenza fissa settimanale, una da 9 mesi, l'altra è arrivata da una settimana. Un simbolo del turismo che non c'è ma anche del porto paralizzato dall'impasse dovuta alla pandemia e dai lavori per il nuovo terminal. «Ogni tanto mi fermo a sbirciare - confessa Angela Basso, commercialista - passo spesso di qui, sono curiosa, spero solo che non sia l'ennesima incompiuta». Il cantiere per il nuovo terminal, investimento di 13,5 milioni, è fermo dallo scorso ottobre, quando è venuto alla luce l'antico Molo borbonico e sono scattate le trattative con la soprintendenza per la tutela del bene. Così, mentre i lavori per il collegamento con la metro e il collegamento con l'uscita Porto proseguono con gli operai al lavoro, per le nuove biglietterie si attende il via libera al progetto rimangiato, alla luce delle recenti scoperte. Tempi che preoccupano gli albergatori capresi, anche alla luce della nomina di Procida a capitale della cultura 2022. Un monito che sale alto dall'isola azzurra: «I lavori si allungheranno oltre i tempi previsti - attacca il presidente Federalberghi Capri Sergio Gargiulo - e così i turisti che quest'estate vorranno raggiungere Capri, Ischia e Procida saranno accolti in un cantiere poco dignitoso che minaccia di diventare eterno». Gargiulo teme che il Beverello possa essere l'ennesimo ostacolo alla ripresa del turismo nelle isole: «Servono tempi certi e definitivi perché si rischia una gran figuraccia». «Abbiamo convenuto tutti i passaggi con la Soprintendenza - replica Pietro Spirito, presidente uscente dell'Autorità portuale - li abbiamo



incontrati lunedì scorso. I tecnici stanno preparando un progetto che tenga le modifiche concordate, poi andrà approvato dal genio Civile, sottoposto nuovamente alla Soprintendenza, solo allora scatterà il via libera per far ripartire i lavori. Il cantiere è fermo perché servivano dei tempi per concordare le modifiche, nessuno si è

▲ Le transenne
L'ingresso del cantiere del terminal: i lavori sono fermi per quattro mesi. In alto a sinistra lo scavo del cantiere. A destra uno dei gate abbandonati

fermato senza motivo». Nell'attesa, lavori fermi da 4 mesi e dietro il muro di graffiti colorati che corre lungo via Acton a coprire i lavori, c'è un enorme buco, lungo 50 metri, corrispondente allo scavo rimasto aperto dopo l'emersione del molo. Lucchetti chiusi, transenne, qui passeggiano soltanto i militari dell'esercito come guardie dei ga-

te per le partenze dei pochi aliscafi verso le isole del golfo, ormai abbandonati a se stessi. «Pure i passeggeri abbiamo perso - alza le spalle Peppe Mango, del Caffè Beverello mentre prepara un caffè all'unico cliente - abbiamo perduto del 90 per cento, anche i pendolari sono drasticamente diminuiti con le corse ridotte degli aliscafi. Eppure siamo rimasti sempre aperti, anche in zona rossa. Qui non c'è più nessuno». Guarda dalle finestre a vetri affacciate sullo specchio d'acqua i colossi ormeggiati proprio di fronte al suo bar. «Sono vicinissimi, farebbero gola ma se non fossero vuoti - si rammarica - e chi li vede più i turisti... c'è solo l'equipaggio che non scende a terra per paura di contagiarsi. Speriamo in Procida, sarebbe la vera occasione per la ripresa ma ho qualche dubbio, chissà se ce la faremo».

Il settore passeggeri è il più colpito, anche se sta recuperando. I dati drammatici rispetto all'inizio pandemia: da meno 68,6 per cento nel primo semestre a meno 55,2 per cento fino al mese di novembre. Sono le crociere a soffrire di più, con dati che fanno tremare i polsi, meno 95 per cento rispetto al 2019, nonostante da agosto siano ripartite. Ma per ora la ripresa è lontana. Solo 26 mila e 600 passeggeri registrati da gennaio a novembre 2020 invece di 1 milione 442 mila del 2019. Un crack con cui fanno i conti le compagnie ormai allo stremo.

Il progetto del nuovo terminal è stato tema di polemiche, tira e molla, incontri e scontri con le compagnie di navigazione, diverse le versioni proposte, poi alla fine l'accordo è arrivato. Il cantiere è stato avviato nel novembre 2019, la prima fase prevedeva la realizzazione di biglietterie provvisorie, poi c'è stata la demolizione e l'inizio della costruzione della nuova struttura. Ora, Procida, l'occasione da non perdere. Da Snack bar Picnic, storico bar del Beverello, in fila alla cassa ci sono 4 clienti, a ora di pranzo: «Numeri impensabili fino ad un anno fa - dice il barista - qui entrava gente di continuo, a quest'ora erano almeno 5 volte di più, adesso invece è la morte civile. Il porto ormai, serve solo per parcheggiare. Fino a quando ci lasceranno così?».

Gargiulo: “Servono tempi certi”. Spirito “Progetto concordato con Soprintendenza dopo l'ok si riparte”

I baristi: “Economia in ginocchio, lo scalo serve ormai solo per parcheggiare: ci lasceranno così?”

Farmacie notturne

FUORIGROTTA - BAGNOLI

COTRONEO

P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto

Tel. 0812391641-0812396551

VICARIA

MERCATO PENDINO

POGGIOREALE

VOMERO - ARENELLA

CANNONE

Via Sciarlati, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 0815781302 - 081 5567261

MELILLO

Angolo P.zza Nazionale

Cal. Ponte di Casanova, 30

Tel. 081260385

Aperta Giorno e Notte

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli**:

mc

A. Manzoni & C. S.p.A.

Tel. 081 4975822